



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

DOCUMENTO DI RICERCA

OSSERVATORIO SUI BILANCI DELLE SRL TREND 2017-2019

Tommaso Di Nardo

Roberto De Luca

Nicola Lucido

Gianluca Scardocci

28 DICEMBRE 2020





Indice

Presentazione e sintesi dei dati.....	2
1. Analisi dei trend 2017-2019 dei principali indicatori di bilancio per settori economici	4
2. Analisi dei bilanci delle Srl con patrimonio netto e risultato di esercizio positivi: principali aggregati economici e finanziari per settori produttivi. Var. % 2019 su 2018	9
3. Analisi dei bilanci delle Srl con patrimonio netto e risultato di esercizio positivi: indici di bilancio per settori produttivi. Var. % 2019 su 2018.....	16
4. Focus: l'andamento del ROE delle Srl attive con bilanci depositati nei tre anni 2017- 2018-2019.....	18
5. Nota metodologica	20

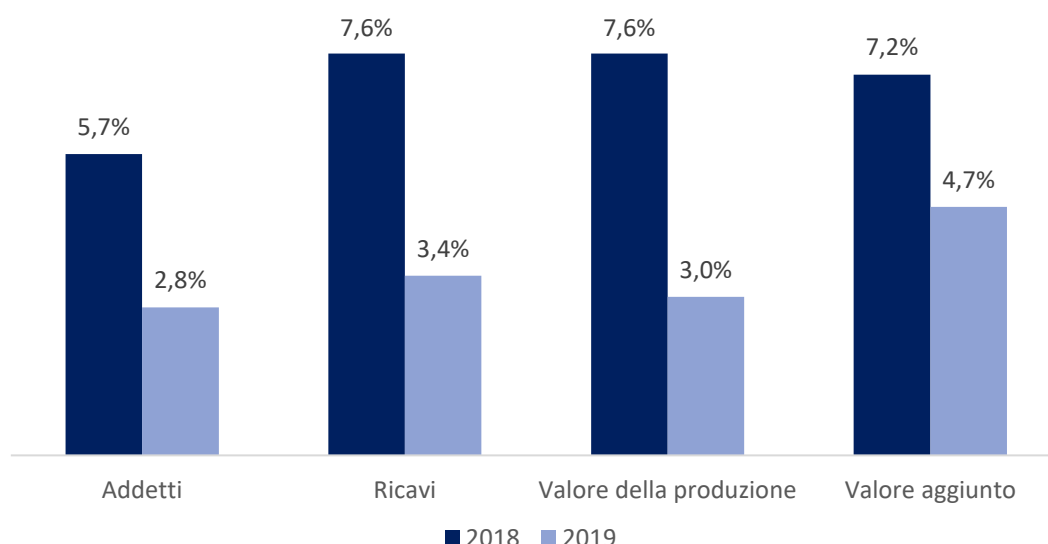


Presentazione e sintesi dei dati¹

Nella presente edizione dell'Osservatorio, presentiamo i dati dei bilanci delle Srl al 31 dicembre 2019, oltre che un'analisi del trend 2017-2019². Rispetto al totale di 917.889 società per le quali risulta disponibile almeno un bilancio nel triennio 2017-2019, l'analisi tendenziale riguarda 545.173 società per le quali sono disponibili i bilanci di tutti e tre gli anni considerati.

I dati estratti dai bilanci di Srl³, in linea con il triennio precedente, evidenziano per il 2019 un andamento positivo dei principali indicatori economici, anche se il ritmo di crescita presenta un sensibile rallentamento rispetto al 2018. In particolare, come si evince dal grafico 1, sia i ricavi (+3,4%) che il valore della produzione (+3%) e il valore aggiunto (+4,7%) fanno registrare tassi di crescita marcatamente inferiori se confrontati a quelli dell'anno precedente. Gli addetti sono in aumento del 2,8% ed anche in questo caso il trend risulta in forte rallentamento rispetto al 2018 (+5,7%).

Grafico 1 - Principali indicatori economici. Tassi di crescita annuali



Nonostante ciò, continua il trend positivo dell'indicatore che rileva la percentuale di Srl che chiudono il bilancio in utile, che passa dal 71,6% del 2018 al 72,8% del 2019 (+1,2 punti percentuali). In diminuzione rispetto all'anno precedente il ROE (*Return on Equity*), ovvero l'indice di redditività del capitale proprio, che si attesta all'11,3% nel 2019 (-0,6 punti percentuali sul 2018), mentre il ROI (*Return on Investment*), ovvero l'indice di redditività del capitale investito, si presenta stazionario rispetto al 2018, con un valore pari a 12,7%.

¹ L'Osservatorio sui bilanci di Srl consta di due edizioni annuali. La prima, basata ancora su un flusso di dati parziali, è riferita ai dati dei bilanci relativi all'anno precedente. La seconda viene presentata l'anno successivo ed è un aggiornamento di quella precedente. La presente edizione è la prima edizione con riferimento ai bilanci 2019. Nel corso dell'anno sono via via presentate altre edizioni con analisi dei dati settoriali. L'edizione successiva dell'Osservatorio annuale, a differenza di quella precedente, presenta anche, per alcuni indicatori, dati provinciali.

² Dati estratti dalla Banca dati AIDA di Bureau van Dick il 4 dicembre 2020.

³ Rispetto all'edizione di ottobre 2019, che esaminava 367.350 bilanci, in questa edizione, stante anche il disallineamento temporale di circa due mesi, il numero di bilanci esaminati sale a 545.173.



La tenuta del trend di crescita coinvolge tutti i settori economici esaminati, sebbene con risultati differenti. Infatti, mentre l'industria, il commercio e il settore ristoranti e alberghi mostrano segnali di rallentamento, particolarmente visibili nell'andamento del fatturato, le costruzioni, i trasporti e i servizi professionali presentano, invece, dei miglioramenti, soprattutto in termini di ricavi, di valore della produzione e di valore aggiunto.

Se poi ci soffermiamo sull'andamento del fatturato, per quanto riguarda l'aspetto dimensionale, sono ancora le medie e grandi imprese a trainare la crescita (+2,9% e +4,6%), mentre le micro offrono un contributo negativo (-0,7%) e le piccole tornano in territorio solo leggermente positivo (+0,9%).

Dai dati esposti in tabella 1, si evince come le Srl che hanno presentato almeno un bilancio negli ultimi tre anni rappresentino un universo particolarmente significativo nel panorama economico nazionale. Infatti, le circa 918 mila società esaminate occupano poco meno di 5,8 milioni di addetti (per un valore medio pari a 6,3 addetti) e realizzano ricavi per 1.279 miliardi di euro, con un valore della produzione totale di 1.335 miliardi e un valore aggiunto di 308 miliardi. Il 61,4% delle Srl esaminate è formato da microimprese (fatturato fino a 350 mila euro) aventi in media 1,2 addetti; il 27,3% è composto da piccole imprese (fatturato compreso tra 350 mila e 2 milioni di euro) aventi in media 7 addetti; le medie imprese (fatturato compreso tra 2 e 10 milioni di euro) rappresentano il 9,4% del totale delle società esaminate, con una media di 20,4 addetti, mentre l'1,9% è rappresentato da grandi imprese (fatturato superiore a 10 milioni di euro) aventi in media 91,1 addetti.

Per ciò che concerne le variazioni rispetto all'edizione di ottobre 2019, si osserva una leggera diminuzione della quota delle micro imprese (che passano dal 61,7% a 61,4%) e delle medie imprese (che passano dal 9,5% al 9,4%), laddove sono in aumento, invece, le piccole imprese che passano dal 26,9% del 2018 al 27,3% nel 2019, mentre rimangono stabili le grandi imprese, che rappresentano l'1,9% dell'intero campione.

Tabella 1 - Indicatori economici e finanziari tratti dai bilanci delle Srl che hanno presentato almeno un bilancio nel triennio 2017-2018-2019 per classi di ricavi (mgl. di euro)

INDICATORI \ CLASSI DI FATTURATO	Microimprese (0-350)		Piccole Imprese (350-2.000)		Medie Imprese (2.000-10.000)		Grandi Imprese (Oltre 10.000)		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Società	563.774	61,4%	250.679	27,3%	85.862	9,4%	17.574	1,9%	917.889	100,0%
Addetti	686.292	11,9%	1.747.858	30,2%	1.751.745	30,3%	1.600.606	27,7%	5.786.501	100,0%
Media Addetti	1,2		7,0		20,4		91,1		6,3	
Ricavi	54.360.250	4,3%	216.646.672	17,0%	354.888.836	27,7%	653.425.361	51,0%	1.279.321.118	100,0%
Ricavi/Addetti	79,2		123,9		202,6		408,2		221,1	
Valore produzione	68.899.295	5,2%	227.636.477	17,0%	367.248.842	27,5%	671.566.705	50,3%	1.335.351.319	100,0%
Val. prod./Addetti	100,4		130,2		209,6		419,6		230,8	
Valore aggiunto	17.939.938	5,8%	69.378.555	22,5%	95.056.162	30,8%	126.110.799	40,9%	308.485.453	100,0%
Val. agg./Addetti	26,1		39,7		54,3		78,8		53,3	



I dati sopra riportati offrono un primo importante elemento di valutazione, che sarà ripreso nel corso del documento, vale a dire l'incidenza del fattore dimensionale sulle performance aziendali. Gli indicatori esposti in Tabella 1, infatti, mostrano come medie e grandi imprese, pur rappresentando poco dell'11% del campione, generano quasi l'80% dei ricavi complessivi e oltre il 70% del valore aggiunto totale. Anche in termini di efficienza operativa, le società in questione fanno registrare valori molto più elevati rispetto a micro e piccole imprese, in termini di ricavi, valore della produzione e valore aggiunto per addetto.

1. Analisi dei trend 2017-2019 dei principali indicatori di bilancio per settori economici

A partire dal campione di 917.889 imprese che hanno presentato almeno un bilancio negli ultimi tre anni, al fine di esaminare i principali indicatori di bilancio delle Srl per un'analisi di *benchmarking* esterno, ci si è voluti focalizzare sulle società che a dicembre 2019 risultavano aver presentato tutti i bilanci degli ultimi tre esercizi (2017, 2018 e 2019).

Così facendo, il numero delle imprese indagate scende da 917.889 a 545.173. Inoltre, si è voluto procedere raggruppando il campione per settori economici, il cui peso è illustrato nella tabella 2: industria 15,2%, costruzioni 13,8%, commercio 20,9%, trasporti 3%, ristoranti e alberghi 6,2%, servizi professionali, finanziari e assicurativi 30,5% e altri 10,4%.

Tabella 2 - Distribuzione percentuale e numero di Srl per settori economici – Anno 2019

SETTORI	N.	%
Industria	83.075	15,2%
Costruzioni	75.075	13,8%
Commercio	113.691	20,9%
Trasporti	16.277	3,0%
Ristoranti e Alberghi	33.826	6,2%
Servizi prof., finanz. e assicur.	166.344	30,5%
Altro	56.885	10,4%
TOTALE	545.173	100,0%

L'analisi dei dati relativi all'anno 2019 delle Srl che hanno presentato i bilanci nell'intero triennio mostra un trend crescente rispetto al 2018, seppur in deciso rallentamento rispetto all'anno precedente. In particolare, rispetto al 2018, a fronte di un aumento degli addetti totali che era stato pari al 5,7%, nel 2019 la crescita si attesta a 2,8%; il fatturato, che nel 2018 aveva avuto un incremento del 7,6% rispetto al 2017, fa registrare un +3,4%; il valore della produzione passa dal +7,6% al +3%; il valore aggiunto, in ultimo, nel 2019 fa registrare un aumento rispetto al 2018 del 4,7% contro il precedente 7,2%.

Gli incrementi relativi agli indicatori sopra menzionati, pur interessando tutti i settori produttivi, non sono omogenei per tutte le classi dimensionali. In particolare, come evidenziato nella successiva Tab. 3.1, le microimprese registrano un significativo calo degli addetti (-11,7%), oltre che una riduzione del fatturato (-0,7%), del valore della produzione (-1,8%) e del valore aggiunto (-1,6%), mentre le piccole imprese fanno registrare un +1,4% nel numero di addetti, e un +0,9% di fatturato



e valore della produzione, con una ripresa più sostenuta del valore aggiunto (+2,4%). A destare particolare interesse sono i risultati delle medie imprese, che fanno registrare una crescita di tutti gli indicatori, con in particolare un aumento degli addetti del 4,2% e un incremento del valore aggiunto del 4,8%. Le *performance* migliori in termini percentuali, tuttavia, sono offerte dalle grandi imprese, che vedono in aumento gli addetti del 6,4%, il fatturato del 4,6% e il valore aggiunto del 6,3%.

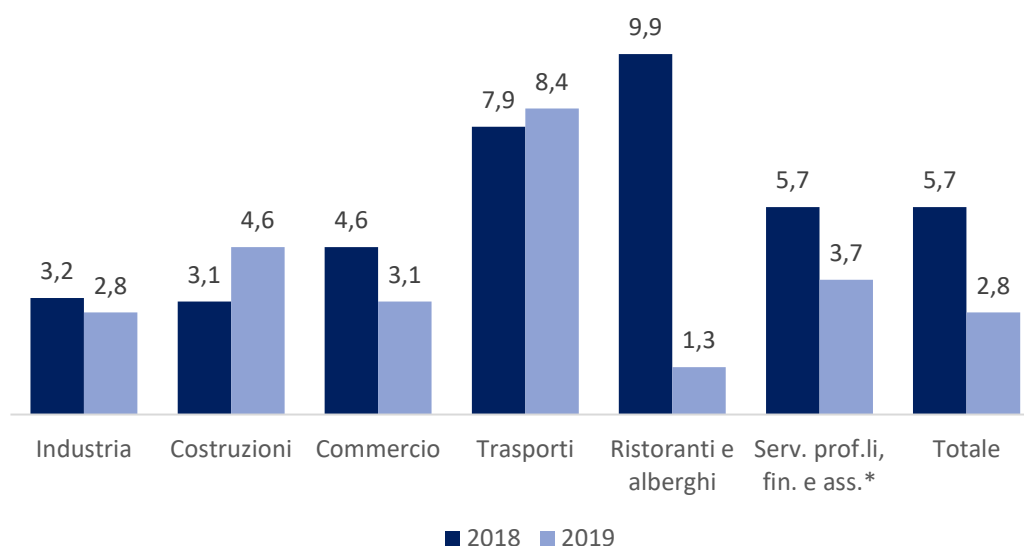
Tabella 3 - Principali indicatori Srl per classi di fatturato (mgl. di euro). Numero di Srl e var. % 2019 su 2018

Tabella 3.1 - Totale Srl esaminate

INDICATORI	CLASSI DI FATTURATO				Totale
	Microimprese (0-350)	Piccole Imprese (350-2.000)	Medie Imprese (2.000-10.000)	Grandi Imprese (Oltre 10.000)	
Numero di società	275.179	180.744	73.685	15.565	545.173
Totale addetti	-11,7%	1,4%	4,2%	6,4%	2,8%
Fatturato	-0,7%	0,9%	2,9%	4,6%	3,4%
Valore della produzione	-1,8%	0,9%	3,0%	3,9%	3,0%
Valore aggiunto	-1,6%	2,4%	4,8%	6,3%	4,7%

Facendo riferimento ai dati delle tabelle 3.2 - 3.7, in termini di addetti (Grafico 2), tra i settori produttivi spiccano il comparto dei trasporti (+8,4%) e quello delle costruzioni (+4,6%) che risultano in accelerazione, mentre i servizi (+3,7%), il commercio (+3,1%) e l'industria (+2,8%) crescono meno rispetto al 2018. Per contro, il comparto ristoranti e alberghi fa registrare un crollo del tasso di crescita degli addetti che passa dal +9,9% del 2018 al +1,3% del 2019.

Grafico 2 - Addetti. Tassi di crescita annuali per settori



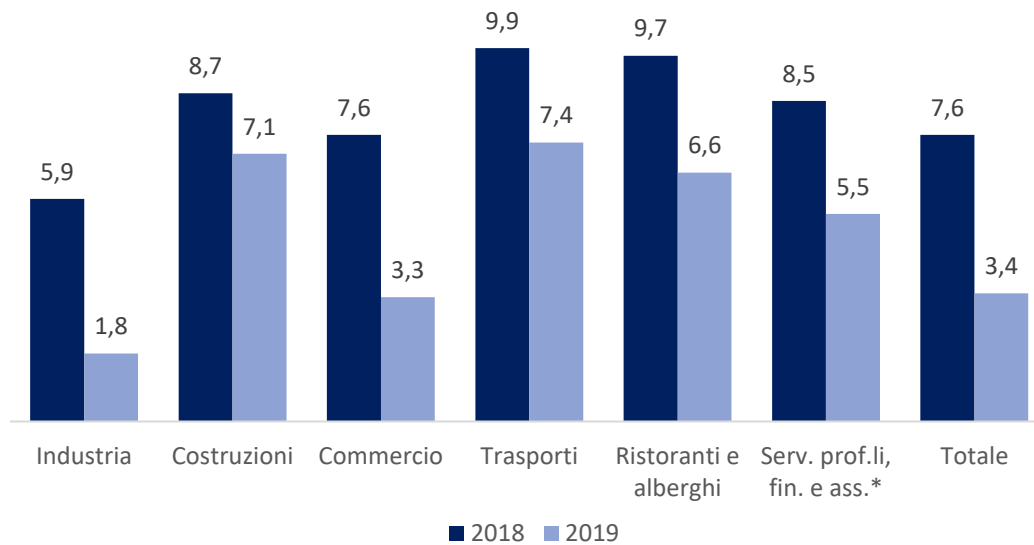
*Comprende Servizi professionali, finanziari e assicurativi. Per ulteriori specifiche si rinvia alla nota metodologica

Anche per quanto riguarda il fatturato, il settore in maggiore espansione risulta quello dei trasporti (+7,4%), seguito da costruzioni (+7,1%), ristoranti e alberghi (+6,6%), servizi (+5,5%), commercio



(+3,3%) e industria (+1,8%). Gli ultimi due settori rappresentano anche quelli che, tra 2018 e 2019, hanno subito la flessione più significativa, superiore ai 4 punti percentuali.

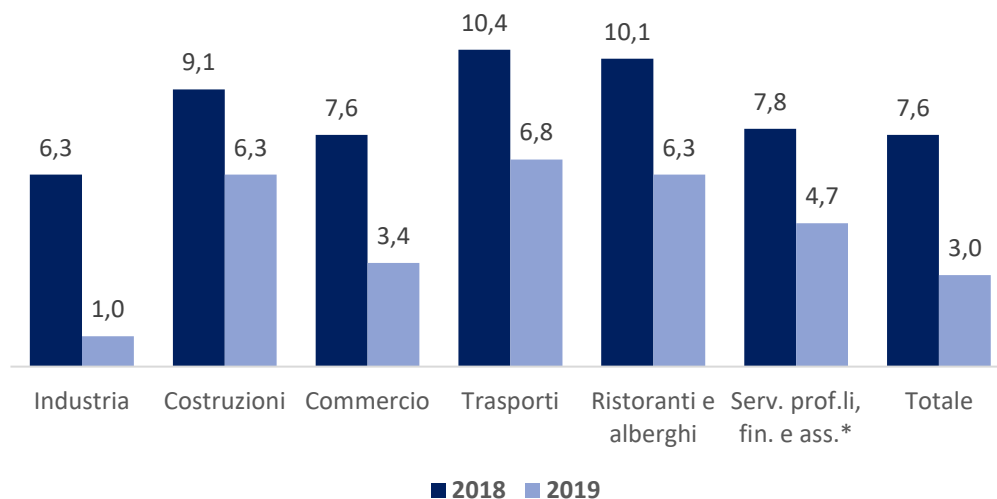
Grafico 3 - Fatturato. Tassi di crescita annuali per settore



*Comprende Servizi professionali, finanziari e assicurativi. Per ulteriori specifiche si rinvia alla nota metodologica.

Il ranking relativo ai ricavi è rispecchiato in maniera significativa anche dai dati inerenti al valore della produzione, che vede ai primi posti i trasporti (+6,8%) e le costruzioni (+6,3%), seguiti da ristoranti e alberghi (+6,3%) e dai servizi (+4,7%).

Grafico 4 - Valore della Produzione. Tassi di crescita annuali per settore



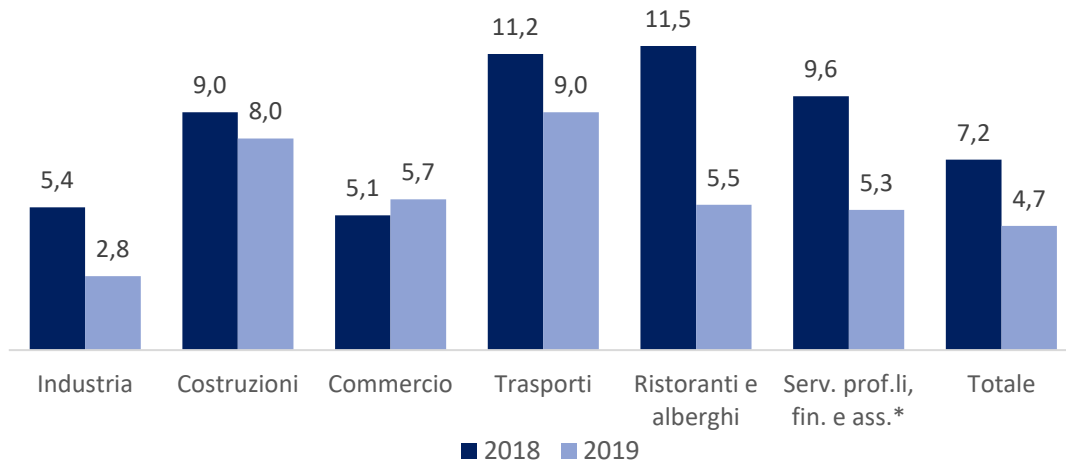
*Comprende Servizi professionali, finanziari e assicurativi. Per ulteriori specifiche si rinvia alla nota metodologica

In relazione al valore aggiunto, il primato in termini di incremento spetta al comparto dei trasporti (+9%), seguito da costruzioni (+8%), commercio (+5,7%), ristoranti e alberghi (+5,5%), servizi (+5,3%)



e industria (+2,8%). In particolare, il commercio è l'unico comparto in cui si verifica una crescita più elevata nel 2019 rispetto al 2018.

Grafico 5 - Valore Aggiunto. Tassi di crescita annuali per settore



*Comprende servizi professionali, finanziari e assicurativi. Per ulteriori specifiche si rinvia alla nota metodologica.

Nelle tabelle 3.2-3.7 sono riportati i dati di ogni settore economico analizzato per classe dimensionale delle imprese. Il calo di addetti delle microimprese (-11,7%) riguarda tutti i settori esaminati, con picchi negli alberghi e ristoranti (-6,9%) e nelle costruzioni (-4,3%), ad eccezione del commercio, che fa registrare un +1,5%. Nell'ambito delle microimprese, anche il valore aggiunto registra una performance negativa (-1,6%), generata principalmente dal settore servizi (-4,8%) e da quello dei trasporti (-4,7%), mentre il settore con il dato migliore è rappresentato dal commercio (+8,3%) seguito dall'industria (+2,2%).

Gli indicatori delle imprese con fatturato compreso tra € 350.000 e € 2.000.000, complessivamente, non mostrano oscillazioni significative rispetto all'anno precedente. Approfondendo l'analisi per settore di attività, tuttavia, si evince come il comparto che ha generato il maggiore incremento di addetti è quello dei trasporti (+6,7%). Per le Srl con fatturato compreso tra 2 e 10 milioni di euro, la crescita complessiva degli addetti è pari al 4,2%, trainata dal settore dei trasporti (+7,7%), dalle costruzioni (+7,5%), nonché dai servizi professionali finanziari e assicurativi (+6,5%). In relazione ai ricavi, le prestazioni migliori sono registrate nel settore costruzioni, con un aumento dell'8,5%, seguito dai servizi (+6,5%) e dai trasporti (5,6%), mentre il dato peggiore è registrato dall'industria, con una variazione quasi nulla. Riguardo a tutti i parametri analizzati, ad ogni modo, le migliori performance sono registrate dalle grandi imprese (con ricavi superiori a 10 milioni) che, per quanto concerne la variazione degli addetti, evidenziano un forte incremento soprattutto nel settore ristoranti e alberghi (+14,8%), seguita dalle costruzioni (+13,5%) e dai trasporti (+11,5%), mentre aumenti più contenuti interessano l'industria (+3,8%) e il commercio (+5%). Il comparto alberghiero traina anche la crescita del fatturato, in aumento del 20,9%, seguito dall'edilizia (+16,8%) e dai trasporti (+10,3%), con l'industria a registrare ancora una volta l'incremento meno significativo (+3,1%).



Tabella 3.2 - Industria

INDICATORI	CLASSI DI FATTURATO				Totale
	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	
Numero di società	18.852	35.262	23.294	5.667	83.075
Totale addetti	-0,6%	1,1%	3,1%	3,8%	2,8%
Fatturato	-0,3%	-0,3%	0,0%	3,1%	1,8%
Valore della produzione	-2,7%	-0,4%	0,2%	1,7%	1,0%
Valore aggiunto	2,2%	0,7%	2,0%	3,9%	2,8%

Tabella 3.3 - Costruzioni

INDICATORI	CLASSI DI FATTURATO				Totale
	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	
Numero di società	41.175	26.118	7.071	711	75.075
Totale addetti	-4,3%	2,3%	7,5%	13,5%	4,6%
Fatturato	-1,9%	1,5%	8,9%	16,8%	7,1%
Valore della produzione	-3,3%	1,8%	8,3%	16,6%	6,3%
Valore aggiunto	-0,6%	4,8%	9,6%	14,6%	8,0%

Tabella 3.4 - Commercio

INDICATORI	CLASSI DI FATTURATO				Totale
	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	
Numero di società	39.249	45.363	23.302	5.777	113.691
Totale addetti	1,5%	2,7%	1,3%	5,0%	3,1%
Fatturato	-1,3%	-0,3%	2,2%	4,7%	3,3%
Valore della produzione	0,2%	-0,3%	2,3%	4,7%	3,4%
Valore aggiunto	8,3%	1,6%	4,0%	8,1%	5,7%

Tabella 3.5 - Trasporti

INDICATORI	CLASSI DI FATTURATO				Totale
	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	
Numero di società	4.887	6.939	3.713	738	16.277
Totale addetti	-3,5%	6,7%	7,7%	11,5%	8,4%
Fatturato	-1,5%	2,0%	5,6%	10,3%	7,4%
Valore della produzione	-3,4%	1,9%	6,0%	9,2%	6,8%
Valore aggiunto	-4,7%	4,9%	9,4%	11,1%	9,0%

Tabella 3.6 - Alberghi e ristoranti

INDICATORI	CLASSI DI FATTURATO				Totale
	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	
Numero di società	17.315	13.879	2.373	259	33.826
Totale addetti	-6,9%	-0,6%	2,8%	14,8%	1,3%
Fatturato	-1,0%	3,0%	5,0%	20,9%	6,6%
Valore della produzione	-2,0%	2,5%	5,1%	20,9%	6,3%
Valore aggiunto	-1,6%	2,6%	3,4%	18,8%	5,5%



Tabella 3.7 - Servizi professionali, finanziari e assicurativi

INDICATORI	CLASSI DI FATTURATO				Totale
	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	
Numero di società	121.543	35.492	8.052	1.257	166.344
Totale addetti	-2,8%	0,0%	6,5%	7,3%	3,7%
Fatturato	0,2%	2,6%	6,5%	8,4%	5,5%
Valore della produzione	-2,5%	2,5%	6,9%	7,0%	4,7%
Valore aggiunto	-4,8%	3,3%	8,3%	7,4%	5,3%

2. Analisi dei bilanci delle Srl con patrimonio netto e risultato di esercizio positivi: principali aggregati economici e finanziari per settori produttivi. Var. % 2019 su 2018

Dopo questa disamina “globale” che coinvolge tutte le Srl che nel triennio 2017-2019 hanno regolarmente depositato i bilanci di esercizio, come oramai prassi del presente Osservatorio, restringiamo il focus dell’indagine alle sole società che presentano un patrimonio netto con segno positivo e un utile di esercizio. Così facendo, si vuol porre la giusta attenzione sui dati patrimoniali, finanziari ed economici delle *best in class*, attraverso un *panel* di indicatori e indici relativi ai risultati di circa 392 mila bilanci rispetto al campione di 545 mila analizzati nel precedente paragrafo.

Nello specifico, si tratta di 392.153 società che, con 5.341.578 addetti, generano un fatturato complessivo di oltre 854 miliardi di euro, un valore della produzione che sfiora gli 888 miliardi di euro e un valore aggiunto pari a oltre 207 miliardi di euro (tab. 4).

Tabella 4 - Indicatori economici e finanziari Srl che hanno presentato i bilanci nel triennio 2017-2018-2019 e che hanno patrimonio netto >0 e risultato di esercizio >0 per classe di ricavo (mgl. di euro)

INDICATORI	CLASSI DI FATTURATO				Totale
	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	
Numero di società	161.949	150.214	65.951	14.039	392.153
Totale addetti	176.378	836.154	1.198.796	3.130.250	5.341.578
Fatturato	23.090.904	134.589.027	258.629.055	438.030.628	854.339.614
Valore della produzione	29.487.604	141.132.790	266.618.583	450.441.984	887.680.961
Valore aggiunto	10.377.905	43.874.535	68.064.842	85.111.943	207.429.225

Le Srl in utile sono pari al 72,8% del totale, quelle con un patrimonio netto positivo sono pari al 95,1% del totale, mentre le società con entrambi gli indicatori positivi rappresentano il 71,9% del totale delle 545 mila società con bilanci disponibili per il triennio 2017-2018-2019 (tab. 5).

La tabella 5, in particolare, conferma come il fattore dimensionale influenzi in maniera significativa le performance economiche, atteso che le Srl in utile rappresentino solo il 60% del totale per il segmento delle microimprese rispetto alle altre classi dimensionali, che presentano tutte valori superiori all’80%. I dati più elevati si riscontrano per le società con fatturato superiore a 2 milioni di euro: 89,7% per le medie imprese e 90,3% per le grandi imprese.



Tabella 5 - Ripartizione percentuale per classi di fatturato (mgl. di euro) delle società con risultato di esercizio >0, delle società con patrimonio netto >0 e delle società che hanno sia risultato di esercizio che patrimonio netto >0

INDICATORI	CLASSI DI FATTURATO				Totale
	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	
Società con Utile netto	60,0%	83,8%	89,7%	90,3%	72,8%
Società con Patr. Netto > 0	92,5%	97,1%	100,0%	100,0%	95,1%
Società con PN >0 e Utile netto	58,9%	83,1%	89,5%	90,2%	71,9%

Osservando la tabella 6 si evince che le Srl con valori positivi del patrimonio netto e con risultato di esercizio positivo presentano tassi di crescita dei principali indicatori economico-finanziari leggermente superiori rispetto a quelli relativi all'intero campione. In particolare, gli addetti sono aumentati del 4,5% (contro il 2,8%), il fatturato è cresciuto del 4,5% (rispetto al 3,4%), il valore della produzione è aumentato del 4,3% (rispetto al 3%) e il valore aggiunto registra un incremento del 7,6% (a fronte del 4,7% del campione generale).

Come sottolineato in ogni classe dimensionale, praticamente tutti gli indicatori registrano un miglioramento. Il fattore dimensionale, dunque, continua a giocare un ruolo rilevante, facendo registrare sensibili divaricazioni nelle variazioni dei principali indicatori rispetto alla dimensione aziendale, con le microimprese che mostrano la maggiore distanza rispetto alla media in relazione a fatturato, valore aggiunto e numero di addetti.

Tabella 6 - Variazioni % 2019 su 2018 Indicatori economici e finanziari Srl che hanno presentato i bilanci nel triennio 17-18-19 e patrimonio netto >0 e risultato di esercizio >0 per classe di ricavo (mgl. di euro)

INDICATORI	CLASSI DI FATTURATO				Totale
	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	
Totale addetti	-5,9%	2,2%	5,4%	7,5%	4,5%
Fatturato	0,1%	2,4%	4,5%	5,4%	4,5%
Valore della produzione	-0,5%	2,6%	4,6%	4,8%	4,3%
Valore aggiunto	12,1%	6,2%	7,7%	7,7%	7,6%

A questo punto focalizziamo la nostra attenzione sui principali aggregati reddituali e patrimoniali.

Nello specifico, i risultati reddituali indagati sono:

- Fatturato;
- Valore aggiunto;
- Ebitda;
- Risultato operativo;
- Utile netto.

Per quanto attiene lo stato patrimoniale si è proceduto analizzando:

- Totale attivo;
- Totale immobilizzazioni;
- Attivo circolante;
- Totale passivo;
- Totale debiti a breve;



- Totale debiti a medio e lungo termine
- Patrimonio netto.

La lettura dei dati economici conferma la buona performance delle imprese dei settori indagati (tab. 7.1), ad esempio in relazione al fatturato (+4,5%), ancorché nell'ambito delle microimprese solo i servizi mostrino una variazione positiva rispetto all'anno precedente (+1,9%). L'incremento dei ricavi è trainato soprattutto dalle prestazioni delle costruzioni (+10,4%), dei trasporti (8,8%), dei ristoranti (8,2%) e dei servizi professionali, assicurativi e finanziari (+7,8%), laddove anche l'analisi del campione ristretto mostra come il comparto meno performante sia rappresentato dall'industria, il cui fatturato è in aumento solo del 2,6%. Un miglioramento della prospettiva reddituale generalizzato a tutte le classi dimensionali si registra per quanto attiene al valore aggiunto (+7,6%, tab.7.2), rappresentato dalla differenza tra il valore della produzione e i costi di acquisto da economie esterne (materie prime, merci, servizi, ecc.). Ciò significa che le imprese riescono a incrementare i propri margini operativi rispetto ai costi variabili e a remunerare al meglio tutti i fattori della produzione (personale, ammortamento delle immobilizzazioni, risorse finanziarie di terzi, e così via).

Per il parametro in questione, l'incidenza del fattore dimensionale risulta invertito rispetto al fatturato, in quanto i risultati migliori sono ottenuti dalle micro imprese (+12,1%) seguite dalle grandi (+7,7%) e dalle medie imprese (+7,7%), con le piccole imprese che fanno registrare comunque un buon risultato (+6,2%). Per ciò che concerne la tipologia di attività, i settori con le prestazioni più significative sono rappresentati anche in questo caso dalle costruzioni (+12,7%), seguite dai trasporti (+11,5%), dai servizi professionali, finanziari ed assicurativi (+10,3%) e dai ristoranti e alberghi (+9,3%).

In relazione all'EBITDA (il cui incremento complessivo per le microimprese è stato del 23,6%, rispetto a una media del +9,2%), il settore che ha maggiormente contribuito è rappresentato dalle costruzioni (+18,2%), seguito dai servizi (+13,9%) e dal comparto ricettivo e della ristorazione (+12,3%). Anche per quanto riguarda il risultato operativo (che fa registrare un incremento generale del 10,9%), il settore costruzioni traina le *performance*, con un aumento del 23,4%, seguito dal settore servizi finanziari e assicurativi (+20,3%) e dal settore ristoranti e alberghi (+17,6%). I risultati positivi fatti registrare dal valore aggiunto, EBITDA e reddito operativo, vanno letti non solo in relazione a un aumento del fatturato, ma anche in un'ottica di miglioramento dei margini e di efficientamento dei costi operativi di gestione. Un mero incremento del fatturato, infatti, non produce automaticamente effetti benefici sui conti economici dell'azienda, qualora inefficienze e improduttività si traducano in alti costi tali da assorbire l'aumento dei ricavi. A tale proposito, giova porre l'attenzione ancora una volta, sul dato relativo alle microimprese, laddove a fronte di un fatturato pressoché in linea con l'anno precedente, hanno fatto registrare una marginalità in forte crescita, come testimoniato dai dati relativi all'EBITDA e al risultato operativo, a riprova di un incremento di efficienza nella gestione caratteristica.

In ultimo, per quanto riguarda l'utile netto (in crescita di quasi il 18%), il comparto che mostra i dati più significativi è quello relativo ai ristoranti e alberghi (+34,2%), mentre spicca all'ultimo posto il comparto trasporti che con -9,2% fa registrare una contrazione del risultato di esercizio.



Mettendo a confronto i valori del reddito operativo e quelli dell'utile netto e verificando l'incremento più che proporzionale del risultato di esercizio, si potrebbe supporre vi sia stata una incidenza positiva anche della gestione extra-caratteristica, ad esempio in relazione alla dinamica finanziaria.

Tabella 7 - Variazioni percentuali per settori economici e classi di fatturato (mgl. di euro) per ogni singolo indicatore esaminato

Tabella 7.1 - Fatturato

SETTORI \ CLASSI DI FATTURATO	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Totale
Industria	-1,6%	0,6%	1,0%	3,9%	2,6%
Costruzioni	-0,6%	4,6%	12,2%	20,6%	10,4%
Commercio	-1,4%	0,8%	3,6%	5,1%	4,1%
Trasporti	-2,9%	2,9%	7,4%	11,6%	8,8%
Ristoranti e Alberghi	-1,1%	4,4%	5,8%	23,4%	8,2%
Servizi prof., finanz. e assicur.	1,9%	4,8%	10,3%	9,6%	7,8%
TOTALE	0,1%	2,4%	4,5%	5,4%	4,5%

Tabella 7.2 - Valore aggiunto

SETTORI \ CLASSI DI FATTURATO	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Totale
Industria	14,2%	3,4%	4,1%	5,2%	4,7%
Costruzioni	12,4%	9,3%	13,1%	18,6%	12,7%
Commercio	15,3%	5,5%	6,9%	9,2%	8,0%
Trasporti	4,6%	7,2%	12,8%	12,5%	11,5%
Ristoranti e Alberghi	8,9%	5,3%	7,3%	21,2%	9,3%
Servizi prof., finanz. e assicur.	12,4%	8,5%	13,2%	8,8%	10,3%
TOTALE	12,1%	6,2%	7,7%	7,7%	7,6%

Tabella 7.3 - EBITDA

SETTORI \ CLASSI DI FATTURATO	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Totale
Industria	42,5%	3,9%	2,8%	5,1%	4,6%
Costruzioni	30,5%	15,9%	17,1%	17,9%	18,2%
Commercio	31,9%	9,3%	8,5%	14,3%	12,2%
Trasporti	18,4%	10,4%	14,8%	9,4%	11,5%
Ristoranti e Alberghi	32,1%	6,1%	7,8%	26,2%	12,3%
Servizi prof., finanz. e assicur.	20,7%	12,6%	14,5%	11,1%	13,9%
TOTALE	23,6%	9,3%	8,1%	8,1%	9,2%



Tabella 7.4 - Risultato Operativo

SETTORI	CLASSI DI FATTURATO	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Totale
	Industria		79,9%	0,3%	-1,9%	0,8%
Costruzioni		11,1%	-30,4%	-19,3%	18,2%	23,4%
Commercio		47,3%	11,8%	9,4%	16,2%	14,2%
Trasporti		32,7%	13,9%	14,1%	-2,4%	6,7%
Ristoranti e Alberghi		81,0%	9,0%	10,7%	29,2%	17,6%
Servizi prof., finanz. e assicur.		38,4%	18,9%	17,3%	15,3%	20,3%
TOTALE		42,0%	13,0%	8,7%	8,0%	10,9%

Tabella 7.5 - Utile Netto

SETTORI	CLASSI DI FATTURATO	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Totale
	Industria		200,7%	18,3%	12,3%	10,6%
Costruzioni		86,0%	-21,7%	34,8%	32,5%	12,7%
Commercio		124,4%	22,6%	16,3%	26,4%	25,9%
Trasporti		-27,7%	27,5%	4,3%	-23,1%	-9,2%
Ristoranti e Alberghi		162,4%	25,6%	18,7%	47,4%	34,2%
Servizi prof., finanz. e assicur.		30,5%	25,6%	15,5%	-1,3%	21,4%
TOTALE		37,4%	15,4%	15,4%	11,6%	17,6%

Passando ai dati patrimoniali, fermo restando le grandezze “Totale immobilizzazioni” e “Totale attivo circolante” che si caratterizzano per la specificità operativa di ciascun settore, i dati relativi al Passivo devono essere letti in relazione agli indicatori finanziari e patrimoniali.

La dinamica dell’attivo immobilizzato (+4,6%) mostra una discreta propensione agli investimenti che, tuttavia, evidenzia significativi scostamenti in relazione alla classe dimensionale, mostrando una dinamica discretamente polarizzata, con le grandi imprese (+8,7%) a compensare il risultato modesto delle altre classi dimensionali, con particolare riferimento alle micro (+1,3%), in relazione alle quali il settore edile (-8,4%) e quello della ricettività e ristorazione (-4,3%) mostrano performance negative. Tale dato può essere analizzato in maniera congiunta rispetto alle dinamiche reddituali in precedenza evidenziate: per le società con fatturato inferiore a € 350.000, infatti, l’incremento del risultato operativo e dell’utile netto di gran lunga superiore alla variazione dei ricavi potrebbe essere dovuto a disinvestimenti o, comunque, un minor peso degli ammortamenti rispetto all’anno precedente. Inoltre, minori investimenti in *capex* hanno condotto anche a minori esborsi in termini di oneri finanziari, connessi alla riduzione dell’indebitamento, sia a breve (-5,5%), che a lungo termine (-7,1%), in controtendenza con quanto fatto registrare da medie e grandi imprese.

Il trend evidenziato per le immobilizzazioni è simile in relazione all’attivo circolante, la cui crescita complessiva (+6,1%) è dovuta in larga parte alle grandi imprese (+7,1%) e, dal punto di vista del settore di riferimento, prevalentemente in relazione alle attività ricettive e di ristorazione (+9,4%) e ai servizi (+7,6%).

Per ciò che concerne la struttura del capitale, l’incremento del patrimonio netto (+8,4%), unito a un aumento meno che proporzionale del passivo a breve (+2,1%) e dell’indebitamento a lungo termine (pressoché invariato, +0,7%), è indice di un processo in atto teso a un miglioramento complessivo



della capitalizzazione e delle dinamiche di autofinanziamento delle imprese, anche grazie all'apporto dei risultati di esercizio positivi. Tale dinamica riguarda soprattutto le società di grande dimensione che, rispetto alle altre classi dimensionali fanno registrare l'aumento più elevato di patrimonio netto (+9,5%) trainato soprattutto dal +21% del settore edile), ancorché le altre classi dimensionali mostrino comunque valori positivi, soprattutto nell'ambito delle piccole imprese (+8,4%).

Nello specifico, il passivo a breve registra un lieve incremento, fisiologico se si pensa allo sviluppo della redditività dell'impresa e quindi della sua attività operativa e comunque inferiore rispetto alla variazione dell'attivo circolante. Per quanto attiene ai debiti a medio e lungo termine, l'incremento più consistente si registra per il settore manifatturiero (+9,1%) e per il commercio (+6,1%), in linea con le variazioni positive in relazione agli investimenti in immobilizzazioni, mentre si rileva una riduzione per le imprese di costruzione (-2,4%) e per i servizi (-2,3%), anche in questo caso in linea con le variazioni dell'attivo, che colloca tali settori agli ultimi posti con l'incremento più basso.

Tabella 7.6 - Totale Attivo

SETTORI \ CLASSI DI FATTURATO	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Totale
Industria	8,7%	3,1%	2,8%	5,4%	4,4%
Costruzioni	-8,4%	2,6%	5,4%	16,9%	3,4%
Commercio	5,4%	3,5%	4,8%	7,4%	5,9%
Trasporti	1,5%	3,8%	6,6%	7,3%	6,2%
Ristoranti e Alberghi	-4,3%	3,2%	2,8%	19,0%	4,8%
Servizi prof., finanz. e assicur.	2,5%	4,8%	4,2%	9,2%	4,5%
TOTALE	1,3%	3,5%	4,0%	7,4%	4,6%

Tabella 7.7 - Totale Immobilizzazioni

SETTORI \ CLASSI DI FATTURATO	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Totale
Industria	17,9%	2,8%	4,9%	5,6%	5,4%
Costruzioni	-0,9%	1,4%	0,2%	11,3%	2,5%
Commercio	-11,7%	2,8%	5,5%	6,3%	4,4%
Trasporti	-4,0%	3,5%	7,0%	6,9%	5,4%
Ristoranti e Alberghi	-6,8%	1,8%	1,9%	16,2%	3,2%
Servizi prof., finanz. e assicur.	0,8%	4,3%	-0,7%	9,6%	2,7%
TOTALE	0,4%	2,8%	2,5%	7,7%	3,6%

Tabella 7.8 - Attivo Circolante

SETTORI \ CLASSI DI FATTURATO	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Totale
Industria	1,0%	3,2%	1,7%	5,2%	3,8%
Costruzioni	-11,8%	3,0%	7,1%	19,9%	3,7%
Commercio	16,8%	3,7%	4,6%	7,5%	6,3%
Trasporti	13,3%	3,8%	6,3%	7,6%	6,7%
Ristoranti e Alberghi	2,5%	7,7%	4,7%	25,5%	9,4%
Servizi prof., finanz. e assicur.	6,9%	5,8%	9,9%	8,8%	7,6%
TOTALE	3,1%	4,2%	4,8%	7,1%	5,4%



Tabella 7.9 - Totale Passivo

SETTORI \ CLASSI DI FATTURATO	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Totale
Industria	8,7%	3,1%	2,8%	5,4%	4,4%
Costruzioni	-8,4%	2,6%	5,4%	16,9%	3,4%
Commercio	5,4%	3,5%	4,8%	7,4%	5,9%
Trasporti	1,5%	3,8%	6,6%	7,3%	6,2%
Ristoranti e Alberghi	-4,3%	3,2%	2,8%	19,0%	4,8%
Servizi prof., finanz. e assicur.	2,5%	4,8%	4,2%	9,2%	4,5%
TOTALE	1,3%	3,5%	4,0%	7,4%	4,6%

Tabella 7.10 - Debiti a Breve termine

SETTORI \ CLASSI DI FATTURATO	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Totale
Industria	-14,3%	-2,6%	-3,8%	2,1%	-0,7%
Costruzioni	-12,2%	-1,1%	4,2%	16,0%	1,6%
Commercio	-1,9%	0,0%	2,1%	4,4%	2,9%
Trasporti	-1,5%	1,7%	3,9%	11,1%	6,7%
Ristoranti e Alberghi	-8,1%	1,1%	0,3%	31,2%	5,0%
Servizi prof., finanz. e assicur.	-2,9%	1,1%	9,4%	9,0%	3,7%
TOTALE	-5,5%	-0,2%	1,2%	5,5%	2,1%

Tabella 7.11 - Debiti a lungo termine

SETTORI \ CLASSI DI FATTURATO	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Totale
Industria	-1,5%	1,5%	7,9%	13,4%	9,1%
Costruzioni	-16,9%	0,7%	-1,5%	28,4%	-2,4%
Commercio	-3,0%	3,3%	4,4%	11,0%	6,1%
Trasporti	2,3%	-2,7%	1,3%	-4,4%	-1,6%
Ristoranti e Alberghi	-11,5%	2,5%	-1,4%	11,2%	0,2%
Servizi prof., finanz. e assicur.	-5,3%	-0,6%	2,9%	-1,3%	-2,3%
TOTALE	-7,1%	-0,5%	2,7%	8,3%	0,7%

Tabella 7.12 - Totale Patrimonio Netto

SETTORI \ CLASSI DI FATTURATO	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Totale
Industria	35,2%	10,5%	9,4%	7,0%	8,5%
Costruzioni	3,5%	7,9%	11,5%	21,0%	9,7%
Commercio	15,5%	9,3%	9,2%	10,7%	10,3%
Trasporti	3,0%	9,6%	13,5%	5,8%	8,2%
Ristoranti e Alberghi	7,8%	4,4%	8,1%	14,3%	7,4%
Servizi prof., finanz. e assicur.	5,9%	6,5%	-2,9%	2,8%	4,5%
TOTALE	7,5%	8,4%	7,6%	9,5%	8,4%



3. Analisi dei bilanci delle Srl con patrimonio netto e risultato di esercizio positivi: indici di bilancio per settori produttivi. Var. % 2019 su 2018

L'indagine sui bilanci delle Srl con PN>0 e RN>0 prosegue mediante la determinazione dei principali indici di natura finanziaria, patrimoniale e reddituale.

In merito ai primi, è bene precisare che gli aggregati delle passività a breve e medio e lungo termine sono i medesimi che risultano dalla voce D) del Passivo dello Stato Patrimoniale⁴. Pertanto, nella determinazione degli indici di indebitamento a breve, medio e lungo termine, nonché per il rapporto di indipendenza finanziaria, sono stati esclusi i valori relativi al fondo rischi e spese (voce B del Passivo), nonché al fondo TFR (voce C del Passivo), oltre al valore di ratei e risconti passivi (Voce E). Si è ritenuto opportuno procedere in tal senso, al fine di garantire una coerenza tra le disposizioni legislative in materia di bilancio e i valori prelevati dalla banca dati AIDA. Inoltre, si consideri che i risultati tralasciati non avrebbero influenzato in maniera sostanziale i valori complessivi.

Riportiamo di seguito le tabelle relative all'indice di indebitamento a breve, indebitamento a medio e lungo termine e indice di indipendenza finanziaria⁵.

Tabella 8 - Indici di bilancio per settori economici. Anni 2017-2019

Tabella 8.1 - Indice di indebitamento a breve termine

CLASSI DI FATTURATO SETTORI	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Industria	0,29	0,37	0,35	0,41	0,44	0,45	0,42	0,45	0,46	0,39	0,40	0,41	0,40	0,42	0,43
Costruzioni	0,33	0,35	0,34	0,40	0,42	0,44	0,47	0,48	0,48	0,44	0,44	0,43	0,42	0,42	0,43
Commercio	0,37	0,39	0,39	0,49	0,50	0,51	0,51	0,52	0,54	0,51	0,53	0,54	0,50	0,52	0,53
Trasporti	0,23	0,24	0,27	0,42	0,43	0,44	0,46	0,47	0,49	0,46	0,44	0,46	0,44	0,44	0,45
Ristoranti e Alberghi	0,30	0,32	0,32	0,25	0,25	0,31	0,26	0,27	0,22	0,33	0,30	0,29	0,27	0,27	0,27
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	0,16	0,17	0,17	0,21	0,22	0,24	0,31	0,29	0,32	0,40	0,40	0,43	0,24	0,24	0,25
TOTALE	0,22	0,24	0,23	0,32	0,31	0,32	0,33	0,34	0,34	0,42	0,42	0,42	0,35	0,35	0,35

Tabella 8.2 - Indice di indebitamento a medio e lungo termine

CLASSI DI FATTURATO SETTORI	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Industria	0,15	0,17	0,18	0,13	0,13	0,13	0,11	0,11	0,11	0,09	0,08	0,08	0,10	0,10	0,10
Costruzioni	0,28	0,31	0,32	0,19	0,20	0,20	0,16	0,17	0,18	0,16	0,15	0,15	0,20	0,21	0,22
Commercio	0,14	0,15	0,13	0,13	0,13	0,13	0,10	0,11	0,10	0,07	0,07	0,06	0,09	0,09	0,09

⁴ Il tutto è coerente rispetto alle indicazioni civilistiche e ai dati che è possibile estrapolare dalla banca dati AIDA.

⁵ Per un chiarimento sulle grandezze utilizzate per la determinazione degli indici di indebitamento e di dipendenza finanziaria si fa rimando alle note metodologiche.



Trasporti	0,11	0,11	0,12	0,14	0,15	0,15	0,13	0,13	0,13	0,08	0,09	0,09	0,11	0,12	0,11
Ristoranti e Alberghi	0,31	0,33	0,35	0,23	0,24	0,30	0,31	0,32	0,25	0,19	0,20	0,21	0,26	0,27	0,27
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	0,19	0,20	0,21	0,20	0,21	0,22	0,18	0,18	0,18	0,16	0,18	0,16	0,18	0,20	0,20
TOTALE	0,28	0,30	0,33	0,25	0,27	0,28	0,22	0,23	0,24	0,11	0,12	0,12	0,19	0,21	0,22

Tabella 8.3 - Rapporto di indipendenza finanziaria

CLASSI DI FATTURATO SETTORI	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Industria	0,52	0,42	0,41	0,36	0,34	0,32	0,38	0,36	0,34	0,47	0,47	0,46	0,43	0,42	0,40
Costruzioni	0,37	0,33	0,32	0,35	0,33	0,30	0,31	0,29	0,28	0,27	0,26	0,25	0,33	0,31	0,29
Commercio	0,46	0,42	0,45	0,33	0,31	0,30	0,32	0,31	0,30	0,37	0,36	0,35	0,35	0,34	0,33
Trasporti	0,63	0,62	0,58	0,35	0,34	0,33	0,33	0,31	0,29	0,39	0,39	0,37	0,37	0,37	0,35
Ristoranti e Alberghi	0,35	0,31	0,29	0,47	0,46	0,32	0,37	0,35	0,48	0,43	0,45	0,44	0,42	0,41	0,40
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	0,63	0,61	0,61	0,54	0,53	0,50	0,44	0,47	0,43	0,35	0,37	0,36	0,53	0,53	0,52
TOTALE	0,52	0,43	0,41	0,40	0,34	0,32	0,40	0,35	0,34	0,44	0,37	0,37	0,43	0,37	0,36

Come facilmente prevedibile in base all'analisi delle voci di bilancio in precedenza effettuata, anche i principali *ratio* reddituali mostrano un andamento positivo. Secondo i dati rielaborati e aggiornati dalla presente edizione dell'Osservatorio, tra il 2017 e il 2019, il ROE ha registrato un incremento di 5 punti percentuali (dal 6,3% all'11,3%), soprattutto grazie alle *performance* dei servizi (+7,4) e delle costruzioni (+7), i cui valori rimangono comunque inferiori rispetto a commercio (13,8%) e industria (13,6%). Dal punto di vista dimensionale, i valori più elevati per l'anno 2019 riguardano, in termini assoluti, le società di piccola e media dimensione (12,1% e 13,6%), che superano il dato mostrato dalle grandi e dalla microimprese (10,8% e 7,5%). Analizzando le variazioni del *return on equity*, d'altro canto, piccole e medie imprese hanno registrato il risultato migliore, con un incremento tra 2017 e 2019 pari a 6,1 punti percentuali.

L'influenza del fattore dimensionale, seppur non in maniera omogenea, è confermata anche per ciò che concerne la redditività operativa, che ha fatto segnare un miglioramento di un solo punto percentuale nel triennio 2017/2019, attestandosi al 12,7%. Anche in relazione al ROI, infatti, il dato di piccole e medie imprese (18,5% e 18,4%) è di gran lunga superiore a quello mostrato da società di piccola e grande dimensione (8,8% e 13,4%). Il risultato relativo all'indicatore in questione è confermato anche analizzandone l'andamento triennale, che mostra gli incrementi più significativi proprio in relazione e piccole (+6,4) e medie imprese (+4,6).

Dal punto di vista del settore di attività, commercio (15,7%) e industria (14,2%) rappresentano i comparti caratterizzati dalla maggiore redditività del capitale investito in termini assoluti, mentre le variazioni maggiormente significative, tra il 2017 e il 2019, sono state evidenziate dal settore edile (+2,3) e dai servizi (+1,2).



Giova sottolineare come l'analisi di ROE e ROI mostri alcune discrepanze rispetto alle valutazioni espresse nell'ambito dell'analisi dei parametri estrapolati dal conto economico delle società oggetto di studio, verosimilmente per un effetto positivo della leva finanziaria e della gestione extra-caratteristica.

Tabella 8.4 - ROE

CLASSI DI FATTURATO SETTORI	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Industria	12,0%	5,4%	2,0%	13,2%	12,3%	7,9%	14,0%	13,6%	9,1%	13,6%	13,1%	8,1%	13,6%	13,0%	8,2%
Costruzioni	8,1%	4,5%	1,5%	10,9%	15,0%	4,8%	13,6%	11,3%	6,2%	15,2%	13,8%	7,5%	11,7%	11,4%	4,7%
Commercio	15,8%	8,2%	2,5%	13,3%	11,9%	7,7%	14,4%	13,6%	8,8%	13,5%	11,8%	7,9%	13,8%	12,1%	7,8%
Trasporti	8,2%	11,7%	1,8%	12,9%	11,1%	8,4%	14,3%	15,6%	11,5%	10,8%	14,9%	7,4%	11,9%	14,2%	8,1%
Ristoranti e Alberghi	10,6%	4,4%	0,2%	6,0%	5,0%	4,1%	11,4%	10,4%	3,2%	10,7%	8,3%	4,4%	8,7%	7,0%	3,4%
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	10,4%	8,5%	2,0%	9,8%	8,3%	3,4%	12,9%	10,8%	6,6%	13,8%	14,4%	8,7%	11,0%	9,5%	3,6%
TOTALE	7,5%	7,2%	1,7%	12,1%	11,9%	6,0%	13,6%	13,9%	7,5%	10,8%	12,3%	7,6%	11,3%	11,9%	6,3%

Tabella 8.5 - ROI

CLASSI DI FATTURATO SETTORI	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Industria	7,7%	5,5%	6,8%	14,5%	15,7%	15,5%	15,3%	17,1%	17,4%	13,9%	14,8%	14,9%	14,2%	15,3%	15,5%
Costruzioni	4,6%	4,0%	3,8%	6,6%	9,9%	10,2%	10,1%	13,3%	12,4%	14,4%	14,7%	13,4%	11,8%	10,2%	9,5%
Commercio	12,3%	9,3%	7,2%	16,0%	15,5%	15,2%	17,6%	17,5%	17,4%	14,9%	14,2%	15,8%	15,7%	15,1%	15,6%
Trasporti	6,0%	4,6%	4,1%	13,8%	13,0%	14,4%	15,3%	14,7%	16,7%	11,9%	13,0%	12,1%	12,8%	12,9%	13,2%
Ristoranti e Alberghi	10,0%	5,6%	3,6%	7,0%	6,7%	8,2%	11,0%	10,3%	7,2%	9,8%	9,2%	7,4%	9,0%	8,2%	7,2%
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	2,0%	1,5%	1,3%	6,6%	5,8%	5,9%	11,1%	9,4%	9,8%	13,1%	11,6%	11,2%	5,8%	5,0%	4,6%
TOTALE	8,8%	6,3%	5,3%	18,5%	12,4%	12,1%	18,4%	14,1%	13,8%	13,4%	14,4%	13,0%	12,7%	12,7%	11,7%

4. Focus: l'andamento del ROE delle Srl attive con bilanci depositati nei tre anni 2017-2018-2019

A conclusione di questa indagine sui bilanci delle Srl per il triennio 2017-2019, si è ritenuto opportuno elaborare una statistica del ROE delle singole imprese su base annua e classi dimensionali riferite ai seguenti valori percentuali:

- ROE < 0;
- ROE tra 0 e 10%;
- ROE oltre il 10%.



L'analisi ha riguardato il campione di 545.173 Srl attive riferito ai vari settori merceologici, ricomprendendo così anche le Srl con utile netto e patrimonio netto non positivi. I dati riportati nelle tabelle 9.1 - 9.5 confermano come le imprese più in difficoltà siano quelle di minore dimensione (microimprese)⁶, per le quali si registra una maggiore concentrazione di Srl nella classe con un ROE negativo (33,7% contro un dato generale del 22,4%), mentre tale parametro diminuisce al crescere delle dimensioni aziendali, laddove le grandi imprese con un ROE negativo rappresentano solo il 7,9% del totale). È interessante osservare, inoltre, come, in linea con quanto visto in precedenza, i dati indichino un leggero ridimensionamento della quota di Srl con ROE negativo, ma anche una lieve riduzione delle Srl con ROE superiore al 10%, così che la classe intermedia delle Srl con ROE positivo ma inferiore al 10% si è di pari grado estesa. Infatti, se nel 2017 le società con un ROE negativo rappresentano il 23,5% del totale, nel 2019 tale quota si è contratta fino a raggiungere il 22,4%, con un miglioramento di 1,1 punti. Invece, la quota di imprese con una redditività netta inferiore al 10% è salita di 2,5 punti tra il 2017 e il 2019, mentre quella delle Srl con un ROE superiore al 10% è scesa di 1,4 punti.

Infine, si noti come nel caso delle aziende con un fatturato superiore a 10 milioni di euro (grandi imprese) la quota di Srl con ROE superiore a 10% passa dal 60,1% del 2017 al 58,7% del 2019, con una diminuzione di 1,4 punti. Per quanto riguarda le microimprese, sono sensibilmente aumentate le Srl con ROE negativo (dal 30,9% al 33,7%), ma le società con redditività netta al di sopra del 10% hanno registrato un incremento di oltre 1,5 punti, passando dal 32,5% nel 2017 al 34,2% nel 2019.

Dalla lettura dei dati relativi al ROE, di conseguenza, è evidente come la crescita dimensionale determini anche un miglioramento nel rendimento del capitale proprio.

Tabella 9 - Distribuzione percentuale delle SRL per classi di valore del ROE nel triennio 2017-2018-2019

Tabella 9.1 - Totale imprese

ROE	2017	2018	2019
<0%	23,5%	22,1%	22,4%
0-10%	31,4%	32,4%	33,9%
Oltre 10%	45,1%	45,5%	43,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Tabella 9.2 - "Microimprese" (0-350 mila euro di fatturato)

ROE	2017	2018	2019
<0%	30,9%	32,9%	33,7%
0-10%	26,3%	30,7%	32,1%
Oltre 10%	32,5%	36,5%	34,2%
Totale	100,0%	100,0%	100%

Tabella 9.3 - "Piccole imprese" (fatturato compreso tra 350 mila e 2 milioni di euro)

⁶ Il tutto era prevedibile in relazione al fatto che solo il 60% delle imprese con classe di fatturato 0-350 registra un utile di esercizio (tab. 5).



ROE	2017	2018	2019
<0%	13,3%	13,1%	13,1%
0-10%	33,4%	33,8%	35,6%
Oltre 10%	53,3%	53,1%	51,3%
Totale	100,0%	100,0%	100%

Tabella 9.4 - "Medie imprese" (fatturato compreso tra 2 e 10 milioni di euro)

ROE	2017	2018	2019
<0%	7,9%	8,1%	8,4%
0-10%	33,8%	35,0%	36,2%
Oltre 10%	56,0%	56,8%	55,4%
Totale	100,0%	100,0%	100%

Tabella 9.5 - "Grandi imprese" (fatturato superiore a 10 milioni di euro)

ROE	2017	2018	2019
<0%	7,8%	7,6%	7,9%
0-10%	32,1%	32,1%	33,4%
Oltre 10%	60,1%	60,4%	58,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

5. Nota metodologica

L'Osservatorio sui bilanci delle Srl elabora i dati dei bilanci delle società a responsabilità limitata presenti nella banca dati AIDA di Bureau van Dijk adottando una propria classificazione dimensionale delle imprese corrispondente a quanto riportato nella tabella A. In particolare, in linea con quanto stabilito dal D.lgs. 139 del 2015 di riforma dei bilanci, si è ritenuto di definire "Microimprese" quelle società che presentano un fatturato fino a 350 mila euro, "Piccole imprese" le società con un fatturato compreso tra 350 mila e 2 milioni di euro, "Medie Imprese" le società con un fatturato compreso tra 2 e 10 milioni di euro e "Grandi Imprese" le società con un fatturato superiore a 10 milioni di euro.

Naturalmente, si tratta di una classificazione funzionale agli obiettivi dell'Osservatorio sui bilanci delle Srl e, di fatto, non paragonabile alle classificazioni comunemente adottate a livello europeo nelle analisi e nelle statistiche sulle imprese in generale.

Tabella A. - Classificazione dimensionale delle imprese

FATTURATO (valori espressi in migliaia di euro)			
Microimprese	Piccole imprese	Medio-Piccole	Medio-Grandi
0-350	350-2.000	2.000-10.000	Oltre 10.000



I valori di bilancio riportati nell'Osservatorio sono sempre di natura aggregata essendo la sommatoria dei valori riportati nei singoli bilanci contenuti nella banca dati AIDA. Gli stessi indici di bilancio riportati nelle tabelle dell'Osservatorio sono calcolati a partire dai valori aggregati. Per arricchire l'analisi, in questo numero dell'Osservatorio, si è deciso di riportare i dati del ROE elaborati per singolo bilancio distribuiti in classi di valore. Infine, i settori produttivi sono stati definiti ed estratti sulla base dei seguenti codici e raggruppamenti. Più avanti sono riportate le formule utilizzate nel calcolo degli indici di bilancio. Di seguito il dettaglio dei settori analizzati e dei relativi codici attività.

INDUSTRIA - Codici ateco 10-32

Industrie alimentari
Industria delle bevande
Industria del tabacco
Industrie tessili
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
Fabbricazione di articoli in pelle e simili
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
Stampa e riproduzione di supporti registrati
Fabbricazione di cake e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
Fabbricazione di prodotti chimici
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparate farmaceutici
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
Metallurgia
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Fabbricazione di mobili
Altre industrie manifatturiere

COSTRUZIONI - Codici ateco 41-43

Costruzione di edifici
Ingegneria civile
Lavori di costruzione specializzati



COMMERCIO - Codici ateco 45-47

Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli

Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)

Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)

TRASPORTI - Codici ateco 49-53

Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte

Trasporto marittimo e per vie d'acqua

Trasporto aereo

Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

Servizi postali e attività di corriere

RISTORANTI E ALBERGHI - Codici ateco 55-56

Alloggio

Attività dei servizi di ristorazione

SERVIZI PROFESSIONALI, FINANZIARI E ASSICURATIVI - Codici ateco da 62-82

Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse

Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici

Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)

Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)

Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative

Attività immobiliari

Attività legali e contabilità

Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale

Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche

Ricerca scientifica e sviluppo

Pubblicità e ricerche di mercato

Altre attività professionali, scientifiche e tecniche

Servizi veterinari

Attività di noleggio e leasing operativo

Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale

Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi prenotazione e attività connesse

Servizi di vigilanza e investigazione

Attività di servizi per edifici e paesaggio

Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese



Formule utilizzate nel calcolo degli indici di bilancio

A completamento della nota metodologica riportiamo le formule utilizzate per il calcolo degli indici di bilancio riportati nell'Osservatorio.

Indicatori finanziari

- ✓ **Indice di indebitamento a breve:** Debiti a breve termine/Totale passivo
- ✓ **Indice di indebitamento a lungo:** Debiti a lungo termine/Totale passivo
- ✓ **Indice di indipendenza finanziaria:** Patrimonio netto/Totale passivo

Indici di redditività

- ✓ **ROI:** (Risultato operativo/(patrimonio netto + obbligazioni + obbligazioni oltre + debiti vs. banche + debiti vs. banche oltre + debiti vs. altri finanziatori + debiti vs. soci per finanziamenti + debiti vs. soci per finanziamenti oltre + debiti vs. altri finanziatori oltre)*100⁷.
- ✓ **ROE:** (Risultato netto di esercizio/Patrimonio netto)*100.

⁷ La formula in questione fa riferimento al calcolo effettuato dalla piattaforma AIDA.